



SCIENZE

AMBIENTE
TECNOLOGIA
MEDICINA
PSICOLOGIA

La transizione può essere ecologica

LA GUERRA IN UCRAINA HA RESO PIÙ URGENTE IL PASSAGGIO ALLE ENERGIE RINNOVABILI. E I MEZZI TECNICI ORA NON MANCANO, DICE IL FONDATORE DI **KYOTO CLUB**. PECCATO CHE IN ITALIA CI SIANO TROPPI VETI

di **Alex Saragosa**



come Enel e A2A, ha scritto al governo di essere pronta a installare 60 GW di solare ed eolico in tre anni, sostituendo così 15 miliardi di metri cubi di gas. Non chiedono incentivi, ma le autorizzazioni entro giugno, eliminando i veti di Soprintendenze e Regioni, come



ANTONIA CESAREO / FOTOGRAMMA

quelli della Sicilia che blocca un parco eolico a 60 chilometri dalla costa, perché "ci potrebbero essere relitti punici sul fondo". Molte aziende vorrebbero installare impianti fotovoltaici sui propri stabilimenti, o acquistare energia rinnovabile, che ha un costo fisso, per sopravvivere al caro metano,

DOVE non sono riusciti ambientalisti e climatologi, riuscirà la guerra? Viene da pensarlo, vedendo la politica europea invocare la transizione energetica verso le rinnovabili, ora che si è constatato quanto fosse pericolosa la nostra dipendenza da gas e petrolio russi. Tra quelli che potrebbero dire "ve l'avevo detto" c'è Gianni Silvestrini, ingegnere e direttore scientifico del Kyoto Club, organizzazione che dal 1999 spinge perché quella transizione avvenga. Nel suo nuovo libro, *Che cosa è l'energia rinnovabile oggi* (Edizioni ambiente, pp. 216, euro 19), illustra come sole, vento, geotermia, idroelettrico e biomasse siano pronte per sostituire i combustibili fossili.

«Queste fonti, insieme a misure che riducano il ricorso al metano, come usare pompe di calore al posto delle caldaie, possono rimpiazzare quei 70 miliardi di metri cubi, di cui 29 russi, di gas importato» spiega. «La Germania per esempio ora ha deciso di installare 20-30 Gigawatt all'anno di solare ed eolico, per liberarsi entro il 2035 dalle centrali elettriche a gas e carbone». Possiamo aspettare così a lungo? «A fronte dei 31 GW di impianti solari ed eolici esistenti in Italia, ce ne sono 150 GW bloccati in attesa di autorizzazioni. Elettricità Futura, un'associazione di grandi aziende

Pannelli solari sulle Alpi. A destra, Gianni Silvestrini e la cover del libro *Che cosa è l'energia rinnovabile oggi* (Edizioni ambiente, pp. 216, euro 19)



ma per accontentarle servono nuovi impianti». Però sole e vento sono incostanti. «Ormai sono disponibili batterie per stabilizzare la produzione durante il giorno. E cominciano ad apparire sistemi per immagazzinare l'energia su lunghi periodi: nello Utah stanno realizzando caverne in uno strato di sale, per stoccare idrogeno prodotto d'estate con il sole, per poi convertirlo in elettricità quando serve. In Italia possiamo immagazzinare elettricità pompando acqua fra i tanti bacini idrici collinari posti a livelli diversi».

E il nucleare? «Anche sorvolando sui rischi, costruire reattori richiede almeno vent'anni, e costi altissimi. Un arco di tempo che consente di cambiare l'intero sistema elettrico con le rinnovabili, rendendolo più amico di clima e ambiente, e liberandoci per sempre dai ricatti dei dittatori». ■